

Nuovo strumento operativo per far fronte ai parametri dell'accordo in vigore da gennaio 2007

L'evoluzione della ISO 9000, certificazione per Basilea 2

Il primo gennaio 2007, entra in vigore ufficialmente il nuovo accordo di "Basilea 2". E' una rivoluzione, per le banche, ma soprattutto per le imprese, le piccole e le medie in particolare, che dal sistema bancario traggono quotidianamente la linfa per vivere e continuare a crescere.

A farne le spese, anche se il sistema bancario nel suo insieme rifugge da ogni allarmismo, sono le imprese. In particolare quelle poco patrimonializzate che rappresentano da sempre il prototipo italiano. La selezione è già in corso. Diviene quindi fondamentale che ogni operatore economico conosca il livello di rischio che la banca associa alla sua azienda. In poche parole qual è il suo rating diretto o indiretto, perché da esso discendono in modo univoco le condizioni applicate.

Il nuovo accordo denominato "Basilea 2" ha introdotto nuovi criteri e principi per monitorare il rischio di crisi bancarie con lo scopo di promuovere la solidità e la solvibilità del Sistema Bancario.

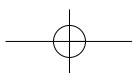
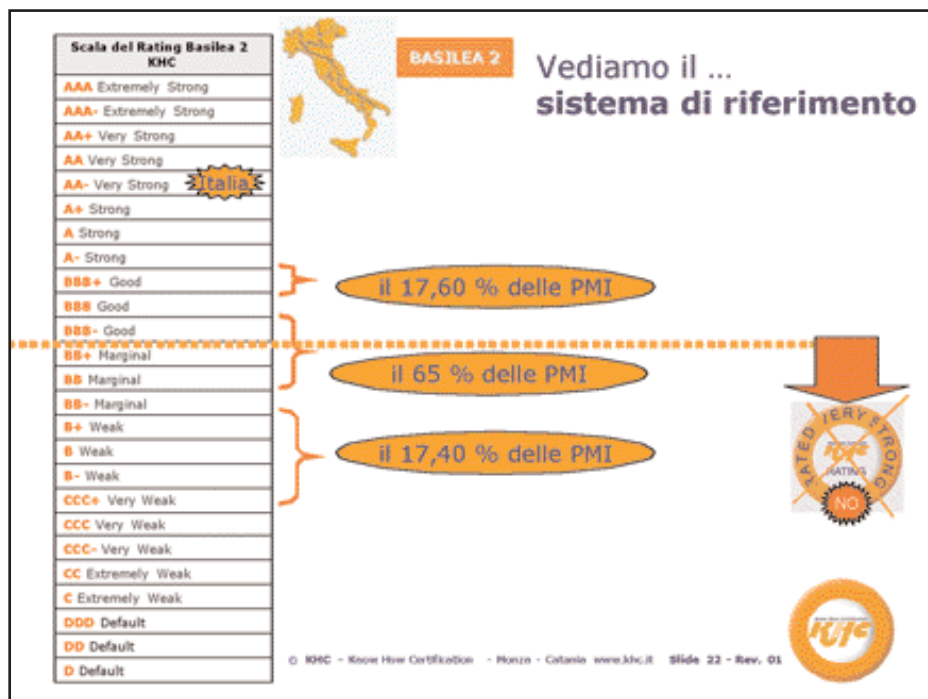
Le nuove regole introdotte prevedono che gli istituti di credito dei paesi aderenti devono accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai rapporti di credito assunti.

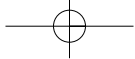
Gli istituti bancari devono migliorare la valutazione dei propri impieghi attraverso un'attenta analisi della clientela e del merito creditizio, proprio al fine di diminuire le insolvenze.

Si tratta di un'evoluzione dell'attuale sistema di concessione del credito che coinvolge tutti gli operatori e che porta a un sistema più meritocratico nel quale vengono premiati i clienti migliori, ovvero le aziende che presentano un rating creditizio più elevato.

Gli istituti di credito valutano la capacità dell'azienda di generare flussi finanziari adeguati ai progetti e ai piani aziendali, nonché la presenza di una adeguata patrimonializzazione.

Le aziende che hanno indicatori meno positivi o che appaiono non positivi in quanto, ad esempio, co-





municati in maniera inadeguata, rischiano di dover accettare condizioni particolarmente pesanti o addirittura di non riuscire a finanziare il proprio business.

Di fronte a questo scenario, come le imprese si stanno preparando, quali strumenti hanno a disposizione per gestire il cambiamento in maniera adeguata?

Dobbiamo tenere presente che la realtà italiana è fatta da imprese con meno di 20 dipendenti, che rappresentano oggi circa il 60% dell'occupazione. Vediamo il sistema di riferimento delle PMI italiane in base alla scala di rating di Basilea 2 (vedi grafico)

Il ruolo della banca non è quello di erogare solo prestiti, ma di finanziare progetti meritevoli e le aziende devono rivolgersi alle banche per finanziare il modello di business, più che ottenere un prestito. KHC ha posto in campo gli strumenti necessari al fine di soddisfare realisticamente i bisogni nati dall'accordo Basilea 2.

Certificare il rating? Cosa significa: cerchiamo di chiarirlo. Vediamo, innanzitutto, chi può farlo; KHC, è un'agenzia per la valutazione esterna del merito di credito (è una External Credit Assessment Institution) per le PMI in ambito nazionale, in quanto per sua natura soddisfa i criteri stabiliti nell'accordo di Basilea 2.

Vediamo cos'è il Rating Basilea 2 KHC: con le sue valutazioni KHC abbraccia tutti i sistemi di gestione aziendali (qualità, ambiente, sicurezza, sicurezza delle informazioni, etica e assicurativo) e va oltre la mera analisi asettica dei numeri derivanti dai bilanci storici aziendali, ma attraverso un'attività di audit in

Dr. Fulvio Paparo

European Quality Award Assessor
Titolare EQM Consulting

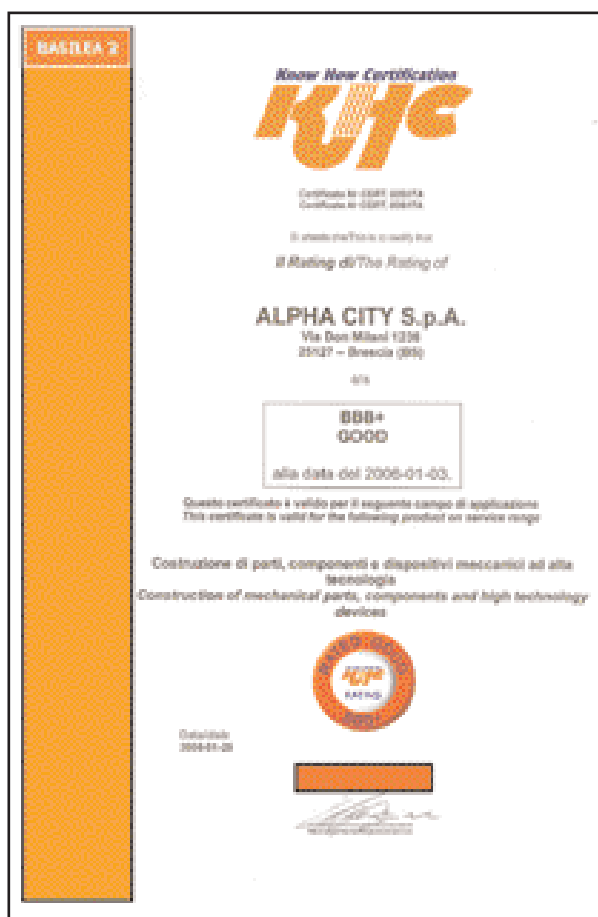
campo, eseguita successivamente a un'attenta analisi documentale, permette di effettuare una stima della valutazione di affidabilità dell'azienda (rating) che le banche potranno prendere in considerazione, accettare e/o assegnare all'azienda stessa ai fini di Basilea 2, individuandone parallelamente le aree che consentono di migliorare la suddetta valutazione.

Vediamo cosa rilascia KHC: a seguito della valutazione, in funzione del rating ottenuto, è rilasciato il marchio KHC (se è almeno BBB good), il rapporto dettagliato della valutazione (un dossier) e un certificato che attesta il valore del rating alla data di valutazione.

Il KIT KHC (marchio, dossier e certificato) può essere utilizzato dalla PMI in ambito interno, allo scopo di avere conoscenza dello "stato dell'arte" aziendale, o a fini esterni nei rapporti con la banca e con i finanziatori.

La certificazione del rating Basilea 2 KHC è un processo di valutazione di cui oggi l'azienda non può fare a meno ed è stato pensato da KHC per le PMI Italiane, motore della nostra economia.

*Fulvio Paparo
Consultant & Auditor Basilea 2*



EQM Consulting sas di Paparo dr. Fulvio & C.
Sede centrale: via Malfassi, 3 - 24125 Bergamo (Bg) - Tel. 035 241029 - Fax 035 270595
www.eqmc.it - info@eqmc.it
Sede Operativa Marche: p.zza Salvo D'Acquisto, 39 - 60131 (An) Tel. 071 2905472

